

A Kobane la resistenza kurda ha vinto contro Isis ma ora bisogna vincere la lotta contro l'imperialismo



Kobane ha resistito e vinto la sua battaglia contro i barbari reazionari dello "Stato Islamico" ISIS, creati, sostenuti e armati dai signori del petrolio, dal regime turco di Erdogan e dall'imperialismo ipocrita Usa in testa.

Le masse kurde con le donne in prima fila hanno dato vita ad una eroica resistenza armata e a loro strutture di controllo democratico alternativo; ma tutto questo deve servire per costruire una regione, Rojawa, e uno stato del Kurdistan di Nuova Democrazia, libero dall'oppressione, dall'integralismo reazionario e fascista islamico, dalle catene dell'imperialismo, del capitalismo dipendente e del feudalesimo.

I governi imperialisti di USA, Europa, il governo Renzi hanno mandato armi e truppe ma ai loro alleati nella zona e hanno bombardato per mantenere le loro mani insanguinate, ipocrite e complici sul petrolio e su una zona geostrategica del mondo, nella contesa in atto tra le potenze imperialiste.

La lotta in Kurdistan, Palestina, paesi arabi è parte della più generale lotta dei proletari e popoli oppressi contro l'imperialismo.

La via della guerra popolare di lunga durata, come si sviluppa attualmente in India sotto la direzione del Partito Comunista dell'India (maoista), è la via per una vittoria duratura e definitiva.

proletari comunisti-PCm Italia